

SCHEDA INFORMATIVA

PROGRAMMA GIOVANI E VIOLENZA: RIPERCUSSIONI SULLE ATTIVITÀ DI CANTONI, CITTÀ E COMUNI

Il programma Giovani e violenza, attuato dal 2011 al 2015, mira a incrementare l'efficacia della prevenzione della violenza giovanile. Mediante i suoi quattro assi portanti – vale a dire lo sviluppo di una base di conoscenze, l'ampia diffusione di queste conoscenze, la creazione di una rete di contatto tra gli attori coinvolti e il miglioramento dell'interazione tra prevenzione, intervento e repressione –, il programma ha fornito notevoli impulsi alle attività dei Cantoni, delle Città e dei Comuni. Esso ha contribuito alla realizzazione e alla legittimazione di vari tipi di iniziative, dalla definizione di strategie specifiche al coordinamento dei principali attori dei vari ambiti interessati (scuola, animazione giovanile, polizia ecc.) fino alla realizzazione di progetti di prevenzione. Gli esempi illustrati qui di seguito sono perlopiù tratti dalla valutazione finale del programma¹.

I Cantoni hanno elaborato o aggiornato le loro strategie di prevenzione della violenza giovanile

La creazione delle condizioni quadro per la prevenzione della violenza compete ai Cantoni. L'elaborazione di una strategia consente loro di definire gli obiettivi da raggiungere, le misure da adottare e le risorse da destinare a tale scopo, come pure di chiarire i ruoli e le competenze dei diversi attori. L'esistenza del programma nazionale Giovani e violenza ha notevolmente agevolato la messa in agenda di questo tema e il consenso politico sulle relative strategie. Questo sostegno politico garantisce la continuità delle misure nel tempo e dunque un loro migliore effetto.

Il [Cantone di San Gallo](#) ha sviluppato la sua strategia di prevenzione della violenza nelle scuole durante la fase di preparazione del programma nazionale, basandosi in larga misura sugli studi pubblicati dall'Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS). Grazie a un finanziamento del programma Giovani e violenza, il [Cantone di Soletta](#) ha dal canto suo beneficiato di una valutazione della propria strategia, che ha in seguito rinnovato e adattato sulla base delle raccomandazioni ivi formulate. Fondandosi sulle ricerche condotte in materia di buone pratiche, nel 2015 il [Cantone Ticino](#) ha concepito una strategia di prevenzione specifica per ridurre la violenza giovanile (attualmente al vaglio del Consiglio di Stato). Approfittando dell'attuazione parallela dei programmi Giovani e violenza e Giovani e media, il [Cantone di Neuchâtel](#) sta invece elaborando una strategia combinata per prevenire la violenza in famiglia, a scuola, nello spazio sociale e nei media.

I Cantoni, le Città e i Comuni hanno sviluppato nuovi strumenti e progetti di prevenzione

Il sostegno finanziario ai progetti pilota, la valutazione dei progetti esistenti e la pubblicazione di diversi documenti sui criteri di buona pratica in materia di prevenzione hanno influenzato le attività concrete in questo settore. Alcuni attori hanno colto l'opportunità per sviluppare progetti in nuce o per creare nuovi strumenti o misure.

Prevenzione della violenza nelle giovani coppie

Il programma di prevenzione degli abusi nelle giovani coppie «Sortir ensemble et se respecter» (Uscire insieme e rispettarsi) è già stato attuato in vari Cantoni romandi ed è stato oggetto di uno studio di fattibilità. Con il sostegno del programma Giovani e violenza, l'Ufficio per l'uguaglianza tra uomo e donna del [Cantone di Vaud](#) e la Fondazione Charlotte Olivier hanno promosso un progetto pilota per testare

¹ Féraud, M. e Huegli E., *Schlussevaluation des gesamtschweizerischen Präventionsprogramms Jugend und Gewalt*, Ufficio federale delle assicurazioni sociali, Berna 2015 (in tedesco, con riassunto in italiano).

l'attuazione di «Sortir ensemble et se respecter» in diverse strutture, allo scopo di accertarne ulteriormente l'efficacia e la fattibilità e di formulare raccomandazioni per una sua implementazione su più vasta scala. Nel [Cantone di Zurigo](#), il Dipartimento dell'educazione e il Servizio per le pari opportunità della Città di Zurigo stanno sperimentando in varie scuole una versione pilota dello stesso programma, tradotta in tedesco e adattata al contesto scolastico. Nelle due regioni linguistiche è inoltre prevista l'introduzione di tematiche attuali quali i problemi legati ai nuovi social network e alle varie forme di orientamento sessuale (LGBT).

Prevenzione della violenza a scuola

Basandosi sugli studi di Fabian et al. (2014) e in particolare sui criteri di buona pratica a scuola, il Cantone di Soletta ha ideato uno strumento per valutare e selezionare le misure di prevenzione in ambito scolastico, al fine di individuare i punti di forza e le lacune dei progetti esistenti con l'ausilio degli appositi criteri stabiliti e di facilitare le decisioni in merito all'adozione di nuovi progetti. Nel quadro di un progetto pilota sostenuto dal programma Giovani e violenza, entro il 2018 tutto il personale (direzione, corpo insegnante, bibliotecari ecc.) delle scuole dei livelli secondario I e II del Cantone di Ginevra sarà sensibilizzato e formato in merito al [mobbing e al cybermobbing](#). Sempre a Ginevra, il programma Giovani e violenza ha inoltre cofinanziato uno [spettacolo teatrale interattivo](#) che affronta aspetti quali la gestione delle emozioni e il passaggio all'atto violento. Questo strumento e il relativo dossier pedagogico sono a disposizione delle scuole e degli organismi che lavorano con i giovani in tutta la Svizzera. Il Servizio psicologico scolastico del Cantone di San Gallo ha realizzato [brevi filmati](#) pedagogici per aumentare la visibilità della propria azione di lotta contro il mobbing e a favore di un buon clima in classe. Sottotitolati in francese e in italiano grazie al sostegno del programma Giovani e violenza, questi video hanno destato un vivo interesse anche nel resto della Svizzera.

Prevenzione della violenza in ambito sportivo

Con il progetto pilota «[Unschlagbar](#)» (imbattibile), sostenuto dal programma Giovani e violenza, la Città di Zurigo si è rivolta al mondo dello sport. Aderendo al marchio «Unschlagbar», le associazioni giovanili e sportive si impegnano a promuovere il rispetto reciproco e la rinuncia alla violenza; inoltre si possono avvalere di un servizio di consulenza in caso di situazioni critiche. Nel Cantone Ticino, già da diversi anni la Scuola professionale per sportivi d'élite di Tenero è impegnata sul fronte della lotta contro il razzismo e la discriminazione. Con il supporto del programma Giovani e violenza, l'istituto sta sviluppando una formazione di «operatore etico in ambito sportivo», indirizzata sia ai volontari sia ai professionisti che operano nelle associazioni sportive. Rinomata per i suoi sforzi finalizzati alla prevenzione della violenza, la scuola intende pure rafforzare il coordinamento in quest'ambito tramite la creazione di un [Centro di competenza cantonale](#) per la prevenzione e la sensibilizzazione in ambito scolastico e sportivo.

Gli attori della prevenzione si sono incontrati per uno scambio di esperienze e per coordinare le loro attività

Grazie alla partecipazione alla rete nazionale Giovani e violenza, gli attori della prevenzione hanno avuto l'occasione di incontrarsi per condividere preoccupazioni ed esperienze, un'opportunità apprezzata in particolar modo dai Cantoni e Comuni più piccoli, dove le forze attive in questo settore sono poco numerose e talvolta isolate nel loro ambito.

I contatti formali, ma anche quelli informali, nati all'interno dei gruppi di lavoro o in occasione degli eventi organizzati dal programma Giovani e violenza hanno consentito di avviare nuove collaborazioni. La [Città di Losanna](#) si è interessata a diversi progetti zurighesi («SIP», «Unschlagbar») con l'intenzione di adattarli al contesto locale. I rappresentanti delle Città che fanno parte del gruppo di gestione strategica si sono incontrati a più riprese per discutere dei problemi legati alla vita notturna. In seguito a questi scambi, hanno invitato l'Unione delle città svizzere a organizzare un evento su questo tema, sostenuto finanziariamente dal programma Giovani e violenza, e a pubblicare un rapporto con i principi di base in materia e corredato di esempi concreti.

All'interno dei Cantoni, grazie al sostegno del programma è stato possibile rinsaldare o riattivare le collaborazioni esistenti. Nel 2013, ad esempio, il [Cantone di Friburgo](#) ha riunito i principali attori

responsabili della prevenzione della violenza nell'ambito della formazione, della protezione dell'infanzia, della promozione della salute e della sicurezza allo scopo di illustrare le attività del programma nazionale e riflettere sul coordinamento delle misure sul piano cantonale. Il [Cantone di Obvaldo](#) ha dal canto suo organizzato nel 2012 una «conferenza degli affari sociali» sul tema dei giovani e della violenza. Questa iniziativa, che ha coinvolto i principali attori, gruppi e organizzazioni della scuola, dell'animazione giovanile, del settore sociale e del mondo politico, ha permesso di sensibilizzare i partecipanti e di sviluppare una visione comune della problematica.

Sintesi ed elenco delle persone di contatto

Il programma Giovani e violenza ha promosso la prevenzione della violenza nei Cantoni, nelle Città e nei Comuni. Allo stato attuale, tra i risultati concreti raggiunti si possono annoverare:

- l'adeguamento e il rinnovamento della strategia adottata dal Cantone di Soletta;
- l'elaborazione di strategie cantonali da parte di San Gallo, Ticino e Neuchâtel;
- un migliore coordinamento tra gli attori nei Cantoni di Friburgo e Obvaldo;
- lo sviluppo di misure di prevenzione negli ambiti seguenti:
 - violenza nelle giovani coppie (Cantoni di Vaud e Zurigo),
 - violenza nelle scuole (Cantoni di Soletta, San Gallo e Ginevra),
 - violenza in ambito sportivo (Città di Zurigo e Cantone Ticino).

Cantone/Città/Comune	Attività	Persone di contatto
Cantone di San Gallo	Strategia scolastica	Jürg Engler juerg.engler@sg.ch
	Prevenzione nelle scuole (filmati sul mobbing e sul clima in classe)	Hermann Blöchliger hermann.bloechlinger@sg.ch
Cantone di Soletta	Strategia cantonale (adeguamento e rinnovamento)	Christian Bachmann christian.bachmann@ddi.so.ch
Cantone Ticino	Strategia cantonale (dal 2015)	Marco Galli marco.galli@ti.ch
	Centro di competenza cantonale Prevenzione in ambito sportivo (formazione di operatore etico)	Marzio Conti mconti@spse.ch
Cantone di Neuchâtel	Strategia cantonale (violenza e media)	Alex Pedrazzi Alex.Pedrazzi@ne.ch
Cantone di Vaud	Prevenzione della violenza nelle giovani coppie («Sortir ensemble et se respecter»)	Marie-Claude Hofner Marie-claude.Hofner@chuv.ch
Cantone/Città di Zurigo	Prevenzione della violenza nelle giovani coppie («Herzprung – Freundschaft, Liebe, Sexualität ohne Gewalt»)	Enrico Violi enrico.violi@bi.zh.ch
		Martha Weingartner martha.weingartner@zuerich.ch
Cantone di Ginevra	Prevenzione nelle scuole (sensibilizzazione al mobbing e al cybermobbing, teatro interattivo)	May Piaget may.piaget@etat.ge.ch
Cantone di Friburgo	Giornata di incontro sul tema giovani e violenza	Christel Berset Christel.Berset@fr.ch
Cantone di Obvaldo	Conferenza degli affari sociali Giovani e violenza	Werner Lehmann werner.lehmann@ow.ch
Città di Losanna	Diverse misure di prevenzione, in particolare relative alla vita notturna	Estelle Papaux estelle.papaux@lausanne.ch
Città di Zurigo	Prevenzione in ambito sportivo (e scolastico)	Daniele Lenzo daniele.lenzo@zuerich.ch

WWW.GIOVANIEVIOLENZA.CH

Nel giugno del 2010 il Consiglio federale ha approvato il programma nazionale di prevenzione «Giovani e violenza». Previsto su cinque anni (2011–2015), esso si basa su una collaborazione tripartita tra Confederazione, cantoni, Città e Comuni e mira a gettare le basi per una prevenzione efficace della violenza in Svizzera.

Dopo cinque anni il Consiglio federale ha stilato un bilancio positivo. Il programma nazionale Giovani e violenza ha permesso di compiere passi importanti nella prevenzione della violenza grazie allo scambio di buone pratiche a livello nazionale, alla realizzazione di progetti pilota e alla valutazione delle misure esistenti. Per sviluppare le proprie strategie e misure di prevenzione, i Cantoni, le Città e i Comuni si ispirano alle attività svolte congiuntamente a livello nazionale. Dopo la conclusione del programma Giovani e violenza, la Confederazione cesserà come previsto di svolgere il suo ruolo di sostegno, dato che la prevenzione della violenza è compito dei Cantoni, delle Città e dei Comuni (decisione del 13.5.2015).

Ufficio federale delle assicurazioni sociali, maggio 2015